
Brasile: Università Cattolica Don Bosco, al centro anti-Covid-19 più di 12 mila persone immunizzate in soli 8 giorni

Da quando ha aperto le porte del suo campus per diventare un centro vaccinale anti-Covid-19, sul finire di giugno, l'“Universidade Católica Dom Bosco” (Ucdb) di Campo Grande ha ricevuto e vaccinato una media di 1.500 persone al giorno. A dare la notizia è l'agenzia salesiana Ans. Il sito è stato inaugurato come centro vaccinale lo scorso 24 giugno, con otto punti di somministrazione attivi in simultanea, e ha continuato ad operare anche nei giorni 25 e 26 giugno e 1 e 2 luglio. Il 3, 4, 6 e 9 luglio, poi, la sua capacità è stata aumentata a 15 punti di somministrazione, rendendo così il servizio più vasto e veloce. Il centro, che opera sotto la responsabilità del Segretariato Comunale della Salute (Sesau), gode del pieno supporto dell'Ucdb e alle vaccinazioni collaborano, infatti, al fianco dei tecnici comunali, gli studenti dei corsi di Infermieristica, Farmacia e Biomedicina. Il centro opera in modalità “Drive-In” con i pazienti che decidono di sottoporsi al vaccino che non devono nemmeno scendere dall'auto per ricevere la loro dose; una formula che è stata prediletta perché assicura una maggiore agilità e minimizza il contatto tra le persone in attesa di essere vaccinate. “Con questo servizio Drive-In, l'Ucdb si sente abbracciata dalla popolazione di Campo Grande e può anche riabbracciarla. Sappiamo che stiamo beneficiando la popolazione e questo è gratificante. Stiamo facendo quello che Don Bosco avrebbe fatto ai suoi tempi: aprire le porte e aiutare nei momenti difficili”, ha manifestato il Rettore ad interim dell'Ucdb, Raffaele Lochi. Dalla prima metà del 2020, l'Ucdb ha agito energicamente e con diverse modalità per contrastare Covid-19. Recentemente, per esempio, ha prestato uno dei suoi super-congelatori al Municipio di Campo Grande per la conservazione dei vaccini che vanno conservati a temperature di molto al di sotto dello zero; così come un macchinario di alta tecnologia per la processazione dei tamponi al Laboratorio centrale del Mato Grosso do Sul.

Daniele Rocchi